

Il liceo Volta blocca le gite gli insegnanti non bastano

Repubblica — 08 settembre 2010 pagina 7 sezione: TORINO

PER l' anno scolastico che inizia lunedì, gli studenti del liceo Volta possono scordarsi le gite scolastiche. Il collegio docenti ha deciso che non le farà, così come non sostituirà più i colleghi assenti. E non certo per poca voglia da parte degli insegnanti, bensì per protestare contro la "riforma" Gelmini e i suoi effetti. Lo scientifico di via Juvarra si aggiunge così all' elenco degli istituti in cui i "parlamentini" dei professori hanno votato il blocco delle attività "extra". In città lo hanno già fatto il convitto Umberto I, le scuole medie CroceMorelli e i professionali Boselli e Steiner. Anche se il Volta ha scelto una linea più "soft", decidendo cioè di non stoppare proprio tutto: «Il collegio - si legge nella mozione votata con 50 voti a favore e quattro contrari e con 3 astensioni - dichiara già da ora la propria indisponibilità ad effettuare qualunque operazione connessa all' organizzazione e alla realizzazione dei viaggi di istruzione e a svolgere ore di supplenza per sostituzione dei colleghi assenti, convinto che la difesa della dignità professionale sia la premessa necessaria per una buona scuola». Nel documento i "prof" del Volta esprimono anche «indignazione nei confronti di un Governo che considera la scuola pubblica soltanto come un costo da tagliare» e sottolineano come «le condizioni di emergenza create dalla "riforma" non potranno che peggiorare la scuola pubblica italiana». Tutte preoccupazioni che il nuovo preside, Gianni Oliva, condivide: «Il blocco delle gite è uno degli strumenti attraverso i quali gli insegnanti possono far sentire il disagio profondo della scuola», dice Oliva, che è tornato a fare il dirigente scolastico dopo aver ricoperto il ruolo di assessore regionale alla Cultura nella giunta Bresso. E aggiunge: «Sono stato via dalla scuola per sette anni ma mi sembrano settanta. Ai tempi c' era la riforma Moratti, che non mi piaceva ma almeno aveva un impianto pedagogico. Ora c' è soltanto una totale assenza di risorse». Ma ai suoi studenti, Gianni Oliva professa calma: «Vediamo come va a finire, le visite scolastiche in genere si fanno soprattutto a febbraio e marzo e nel frattempo la situazione potrebbe migliorare». E assicura: «Non c' è nessuna volontà punitiva da parte degli insegnanti, anzi sono tutti consapevoli del valore delle gite. Purtroppo però non hanno molti altri strumenti per manifestare il proprio malessere». Durante il collegio docenti si è parlato anche dell' organizzazione di una serie di iniziative nell' istituto di via Juvarra: «Cercheremo di invitare a scuola - racconta Oliva - un po' di personalità importanti, a cominciare dal matematico Piergiorgio Odifreddi. Naturalmente verranno tutti gratis: per pagarli non c' è un euro». - *STEFANO PAROLA*

La url di questa pagina è http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/09/08/il-liceo-volta-blocca-le-gite-gli.to_019il.html

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page